

L'economia della provincia di Alessandria.

Relazione sul 1° trimestre 2013

(a cura dell'ufficio studi della CCIAA di Alessandria, studi@al.camcom.it)

In questo documento vengono analizzati i principali indicatori economici dell'economia provinciale relativi al primo trimestre 2013.

DEMOGRAFIA D'IMPRESA E FALLIMENTI

Imprese registrate: 45.585
Imprese nate: 871
Imprese cessate: 1.308
Imprese rispetto al I trimestre 2012: -414

Nel primo trimestre 2013 il numero di imprese in Alessandria diminuisce di quattrocento unità rispetto al primo trimestre 2012. Dato negativo, ma in linea con il trend post-crisi del 2008.

DEMOGRAFIA D'IMPRESA - RAFFRONTO PRIMO TRIMESTRE 2012-2013				
	2012	2013	variazione assoluta	variazione % 2013 su 2012
totale imprese registrate	45.999	45.585	-414	-0,90
iscritte	939	871	-68	-7,24
cessate ¹	1.445	1.308	-137	-9,48
<i>Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere</i>				

Dall'analisi dei dati per settore, emerge come solo il turismo registri una variazione percentuale positiva significativa, +2%. Agricoltura e industria sono i settori più sofferenti.

DEMOGRAFIA D'IMPRESA - RAFFRONTO I trimestre 2012-2013 - PER SETTORE				
Settore	2012	2013	variazione assoluta	variazione % 2013 su 2012
agricoltura	9.983	9.611	-372	-3,73

¹ Al lordo delle cancellazioni d'ufficio e al netto delle variazioni.

industria	4.837	4.722	-115	-2,38
costruzioni	7.113	7.049	-64	-0,90
commercio	9.916	9.903	-13	-0,13
turismo	2.580	2.636	56	2,17
altri servizi	9.874	9.916	42	0,43
imprese non classificate	1.696	1.748	52	3,07
totale	45.999	45.585	-414	-0,90

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere

Dall'analisi per classe di natura giuridica, si osserva come le società di capitale (+0,85%) e le altre forme (+4,66%) si caratterizzino per tassi di crescita positivi. Risultano invece negative le dinamiche delle imprese individuali (-1,49%) e delle società di persone (-1,02%).

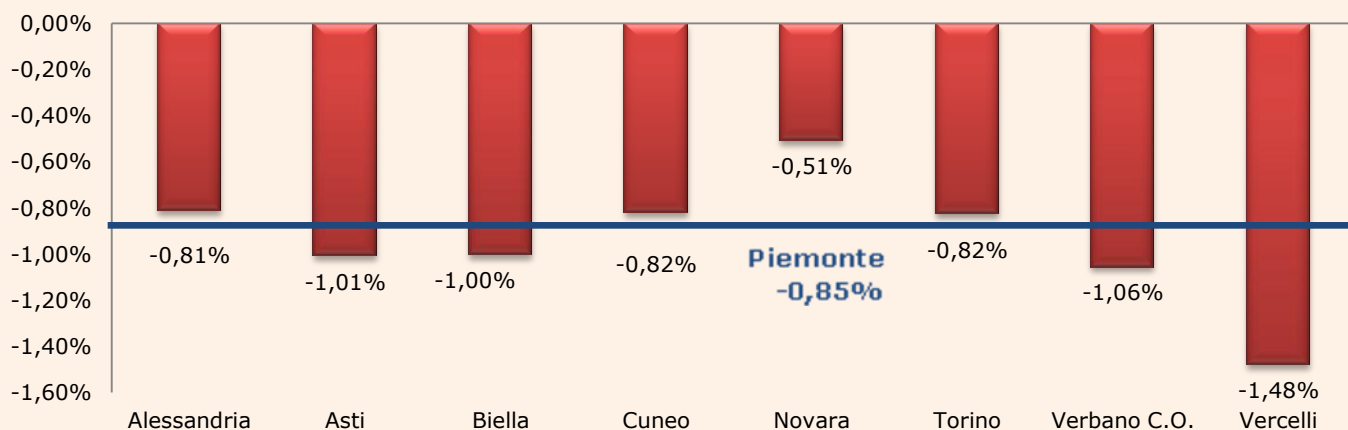
DEMOGRAFIA D'IMPRESA - RAFFRONTO I trimestre 2012-2013 - PER NATURA GIURIDICA				
Per natura giuridica	2012	2013	variazione assoluta	variazione % 2013 su 2012
società di capitali	7.417	7.480	63	0,85
società di persone	9.193	9.099	-94	-1,02
imprese individuali	28.488	28.063	-425	-1,49
altre forme ²	901	943	42	4,66
totale	45.999	45.585	-414	-0,90

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere

²Nel raggruppamento "altre forme" le tipologie più numerose di soggetti giuridici sono:

- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

**Tasso di crescita per provincia e tasso di crescita regionale
(primo trimestre 2013 rispetto al IV trimestre 2012)**



Fonte: Unioncamere Piemonte

Circa i fallimenti, si registra un aumento del 25% dei fallimenti rispetto al primo trimestre 2012. I settori più interessati sono le costruzioni, il commercio e l'industria.

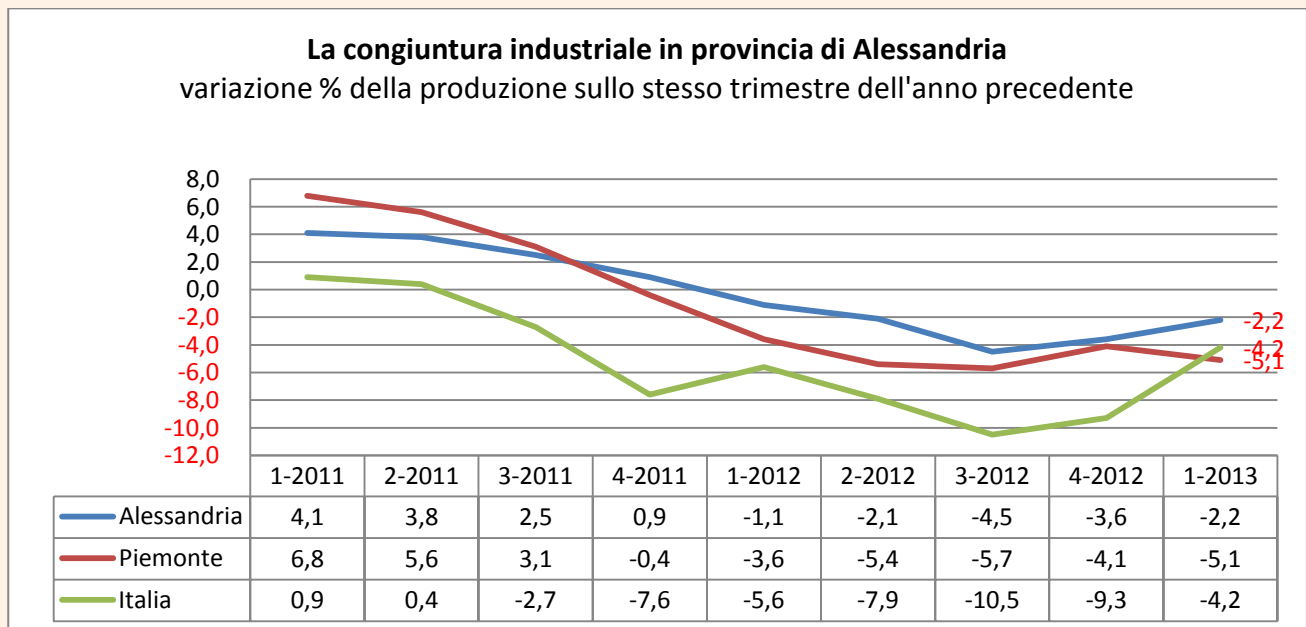
Fallimenti per settore di attività economica - primo trimestre 2013 confrontato con primo trimestre 2012 -				
Settore di attività economica	1-2013		1-2012	
	Numero	%	Numero	%
Agricoltura	0	0	0	0
Industria	4	16	3	15
Costruzioni	6	24	5	25
Commercio	6	24	4	20
Turismo	1	4	1	5
Altre attività (trasporto, attività finanziarie, immobiliari, noleggio, agenzie di viaggio, attività artistiche e sportive, sanità, cultura, etc.) e imprese non classificate	8	32	7	35
Totale	25	100	20	100

Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere (Stockview)

INDUSTRIA

L'indice della produzione industriale nel primo trimestre 2013 registra un -2,2% rispetto al primo trimestre 2012. Il dato, pur negativo, è migliore della media piemontese (-5,1%) e nazionale (-4,2%), e segna un proseguimento di lieve ripresa, sostenuto dall'export.

Questo è quanto emerge dalla 166ª indagine congiunturale sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici Studi delle Camere di Commercio piemontesi (la rilevazione ha coinvolto 153 imprese industriali della provincia, per oltre 6.800 addetti e un fatturato complessivo di oltre 2,3 miliardi di euro).



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

Disaggregando per settore la produzione industriale, **solo l'industria alimentare offre un dato positivo: +5,8%**. Disaggregando per numero di addetti delle imprese intervistate, emerge -7,3% per le industrie fra 10 e 49 addetti, e +4,9% per le industrie con oltre 250 addetti.

L'industria alimentare conferma quindi la sua tenuta, in particolare nelle piccole (+8%) e grandi industrie (+6,5%).

Le grandi industrie (250 addetti e oltre) mantengono la produzione industriale su numeri positivi, mentre il fronte con più negatività è delle industrie fra 10 e 49 addetti.

Andamento della produzione in prov. di Alessandria, 1-2013 su 1-2012 (medie delle variazioni % pesate sul fatturato aziendale)						
	Classe dimensionale (addetti)				Totale	
	0-9 add.	10-49 add.	50-249 add.	250 add. e più	media	

		media		media		media		media	
Settore	Industrie alimentari	8,0		-1,7				6,5	5,8
	Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	-4,6		-12,7		3,2		2,0	-0,8
	Industrie Metalmeccaniche	-9,3		-0,9		-4,0			-3,6
	Gioielleria	0,6		-18,3		7,8			-4,0
	Altre ind. manifatturiere	-2,7		-10,2		6,3			-4,9
Totale		-0,2		-7,3		-1,0		4,9	-2,2

Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

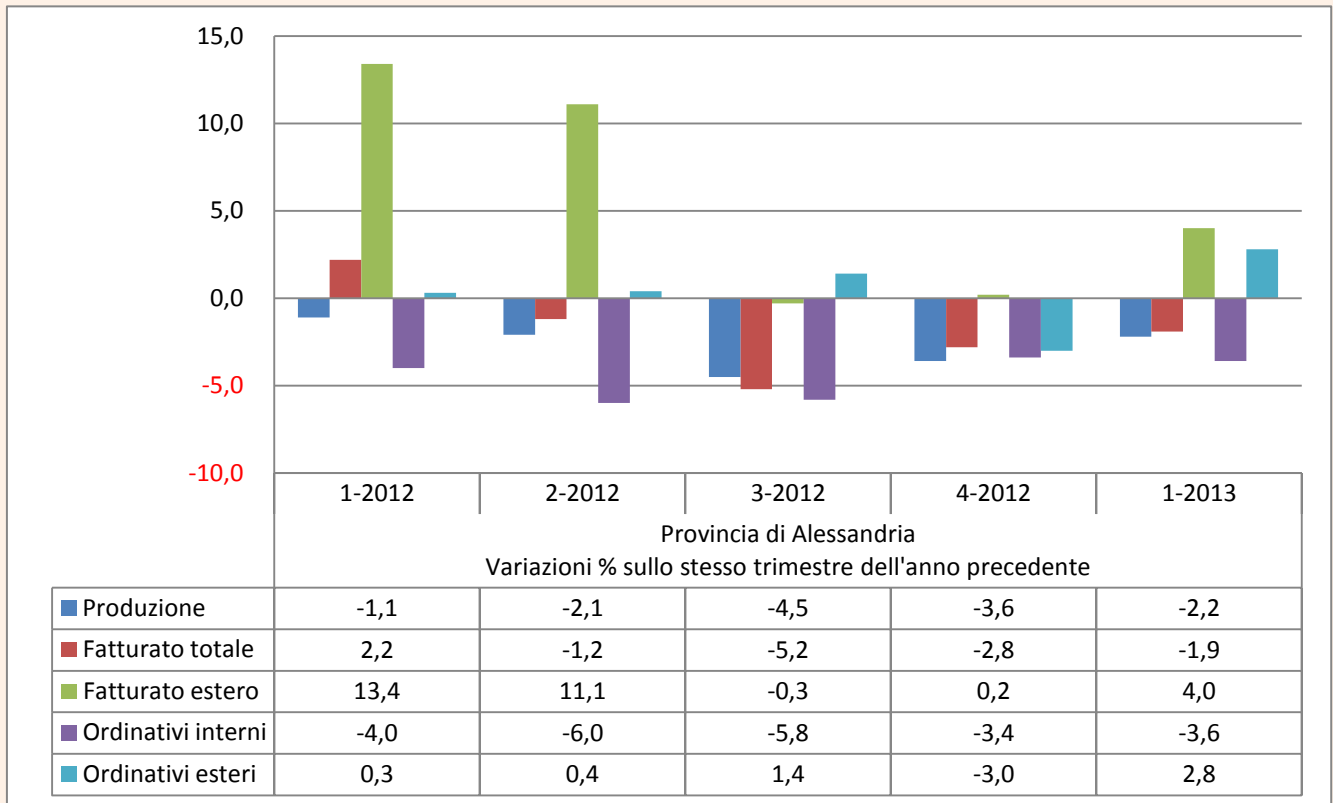
Il primo trimestre del 2013 registra flessioni sul fatturato totale e sugli ordinativi interni. **Positive invece le variazioni sul fatturato estero (+4%) e sugli ordinativi esteri (+2,8%), superiori a tutte le province piemontesi.**

Principali indicatori dell'industria manifatturiera	Provincia di Alessandria Variazioni % sullo stesso trimestre dell'anno precedente				
	1-2012	2-2012	3-2012	4-2012	1-2013
Produzione	-1,1	-2,1	-4,5	-3,6	-2,2
Fatturato totale	2,2	-1,2	-5,2	-2,8	-1,9
Fatturato estero	13,4	11,1	-0,3	0,2	4,0
Ordinativi interni	-4,0	-6,0	-5,8	-3,4	-3,6
Ordinativi esteri	0,3	0,4	1,4	-3,0	2,8

Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

Un'analisi delle variazioni intervenute nei principali indicatori dell'industria dal primo trimestre 2012 evidenzia un andamento analogo (pur con positività e negatività diverse) per produzione, fatturato totale, fatturato estero e ordinativi interni, con una progressiva discesa che trova il punto più basso nel terzo trimestre 2012; da quel trimestre inizia una risalita, fatta eccezione per gli ordinativi interni.

Gli ordinativi esteri hanno avuto invece un andamento altalenante, con un calo deciso nel quarto trimestre 2012 e una risalita altrettanto vigorosa nel primo 2013.



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte

COMMERCIO E RISTORAZIONE

Il commercio e la ristorazione in provincia di Alessandria soffrono l'immobilismo dell'economia: -2,4% la variazione **media** del fatturato (a valori correnti, IVA esclusa) delle imprese del comparto rispetto allo scorso anno. Giù prodotti casa e ICT (-9,7%) e abbigliamento (-8,9%), bene cultura e tempo libero (+6,1%) e discreta la ristorazione (+1,2%).

Questi i risultati dell'indagine sul commercio e sulla ristorazione che, iniziata nel 2012, si affianca all'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, allo scopo di delineare un esauriente quadro economico provinciale e regionale. Entrambe le indagini sono condotte da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici Studi delle Camere di Commercio piemontesi.

La rilevazione è stata condotta nei mesi di aprile e maggio 2013 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2013, e ha coinvolto 136 imprese della provincia di Alessandria dei settori del **commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione**, per un volume d'affari complessivo pari a quasi 400 milioni di euro (€ 395.811.314).

Scomponendo il comparto del commercio e della ristorazione emerge subito la flessione del fatturato degli **esercizi di vicinato (-5,9)**, maggiore rispetto al calo registrato dalle **medie e grandi strutture di vendita (-1,8)**. La **ristorazione** tiene, con un **+1,2%**.

Il dettaglio del fatturato degli esercizi di vicinato evidenzia un pesante calo dei prodotti della casa e ICT (-9,7%), dell'abbigliamento (-8,9%) e dell'alimentare (-7,5%). Bene cultura e tempo libero (+6,1%) e altri prodotti (+2,5%).

Commercio e ristorazione in provincia di Alessandria Variazione % del fatturato (volume d'affari IVA esclusa) nel primo trimestre 2013 rispetto al primo trimestre 2012	
	Variazione tendenziale del fatturato (valori correnti, al netto dell'IVA)
ESERCIZI DI VICINATO	-5,9
<i>alimentare</i>	<i>-7,5</i>
<i>abbigliamento</i>	<i>-8,9</i>
<i>cultura e tempo libero</i>	<i>6,1</i>
<i>prodotti casa e ICT</i>	<i>-9,7</i>
<i>altri prodotti</i>	<i>2,5</i>
MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	-1,8
RISTORAZIONE	1,2
totale	-2,4
Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati Unioncamere Piemonte	

COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni alessandrine nel primo trimestre 2013:

Export: 1,3 miliardi di euro (+9,4% rispetto al primo trimestre 2012)

Saldo bilancia commerciale: +580 milioni di euro

Export verso UE-27: -5,3%

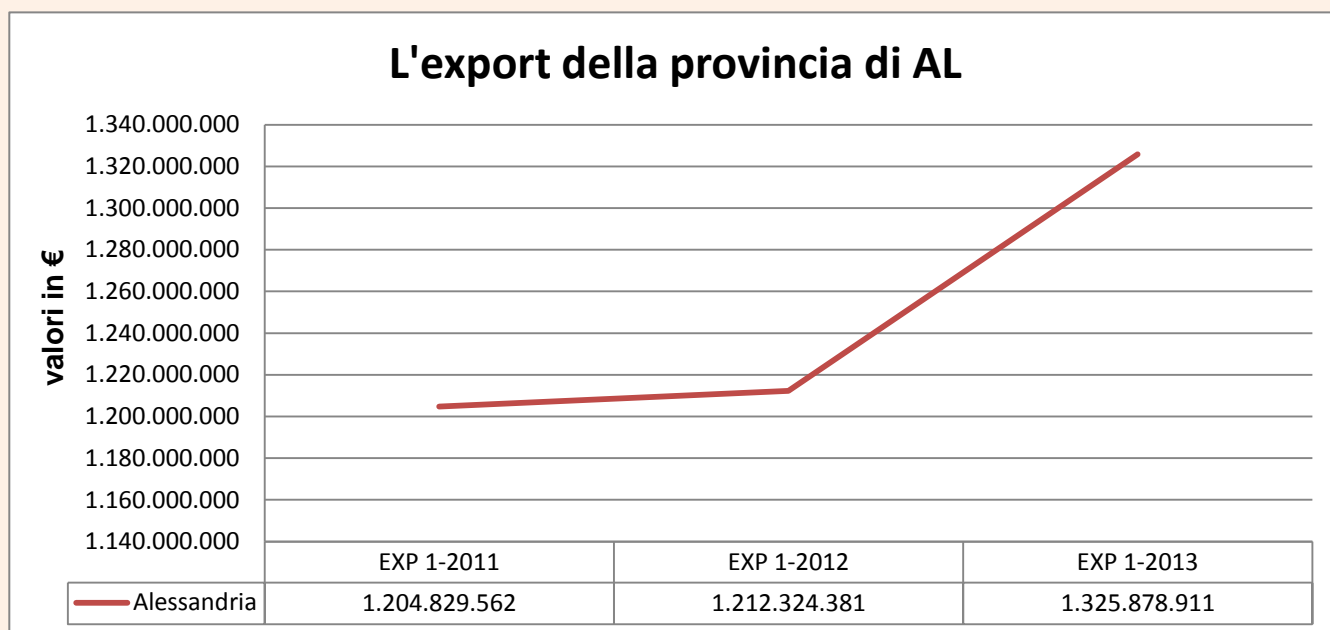
Export verso extra UE-27: +29%

In sintesi.

Nel primo trimestre del 2013 il valore delle esportazioni alessandrine (per il 98% del comparto manifatturiero) ha raggiunto 1,3 miliardi di euro, **manifestando un incremento del 9,4%** (+113 milioni di euro) rispetto al primo trimestre del 2012.

Considerando che il Piemonte conferma la sua posizione di quarta regione esportatrice con un incremento dell'1,2%, **la provincia di Alessandria ripete la sua performance decisamente superiore alla media**, anche nazionale (-0,7%).

L'export verso i paesi extra Unione Europea cresce del 29%. Svizzera, Germania, Francia e Spagna i principali mercati. Impennata verso Spagna e soprattutto Cina.



Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di AL su dati ISTAT

Analisi per comparti.

La crescita dell'export alessandrino non ha interessato tutti i principali comparti. Ancora una volta, infatti, **il forte aumento dell'export provinciale è dovuto per il 98% all'export dei prodotti delle attività manifatturiere (che registra +9,6%), per un ammontare di € 1.304.282.428 su € 1.325.878.911 di esportazione totale.**

Circa gli altri comparti, che incidono per il 2% sul totale dell'export, l'analisi evidenzia dati positivi per l'export dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+21,3%), delle merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte e merci varie (+0,8%). Picchi assoluti nell'export dei prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (+725%) e dei prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, che passa da zero a oltre 3 milioni di euro.

Dati negativi, invece, per l'export dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (-13,2%) e dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento (-28,1%).

Esportazioni alessandrine per principali prodotti (dati in euro)				
	export 1-2012	export 1-2013	variazione assoluta	variazione %
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	2.184.572	2.649.421	464.849	21,3
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	343.183	297.726	-45.457	-13,2
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.189.932.204	1.304.282.428	114.350.224	9,6
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	19.449.212	13.987.373	-5.461.839	-28,1
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	144.025	1.188.505	1.044.480	725,2
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0	3.200.000	3.200.000	/
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	271.185	273.458	2.273	0,8
Totale	1.212.324.381	1.325.878.911	113.554.530	9,4
<i>Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di AL su dati ISTAT</i>				

Il comparto manifatturiero: analisi per paesi.

Concentrandosi sul comparto manifatturiero, vediamo come il primo trimestre 2013 registri un +9,6% rispetto al primo trimestre 2012, confermando la quasi perfetta corrispondenza con l'incremento dell'export totale.

Le esportazioni sono suddivise equamente fra paesi UE ed extra UE.

Paesi UE: Germania, Francia e Spagna sono le principali destinazioni dei nostri prodotti, sebbene Germania e Francia registrino un calo e la **Spagna un'impennata del 38%**. In generale, l'export verso i paesi UE è in calo del 5%.

Paesi extra UE: la Svizzera è lo sbocco principale, accoglie un quarto del *totale* delle esportazioni manifatturiere e registra +30%. Crescono le esportazioni verso gli USA (+20,4%) e **impennano del 400% le esportazioni verso la Cina**. In generale, export verso i paesi extra UE cresce del 29%.

Esportazioni prodotti <i>delle attività manifatturiere</i> per principali Paesi (dati in euro)				
Paese	export 1-2012	export 1-2013	quote % (dati 1-2013 su "Mondo")	variazione %
Germania	177.496.813	168.870.921	12,9	-4,9
Francia	165.006.797	150.586.783	11,5	-8,7
Spagna	72.575.810	100.218.696	7,7	38,1
Regno Unito	44.261.137	41.504.040	3,2	-6,2
Polonia	34.891.815	31.997.938	2,5	-8,3
Romania	19.311.675	21.403.902	1,6	10,8
Belgio	21.785.509	17.312.591	1,3	-20,5
Austria	16.576.061	17.531.409	1,3	5,8
Paesi Bassi	18.514.311	14.683.183	1,1	-20,7
Repubblica Ceca	14.269.709	11.841.553	0,9	-17,0
Totale UE-27	678.571.064	643.002.626	49,3	-5,2
Svizzera	267.890.424	348.336.890	26,7	30,0
Stati Uniti	49.187.401	59.206.873	4,5	20,4
Turchia	19.436.870	16.081.477	1,2	-17,3
Cina	9.196.315	46.334.850	3,6	403,8
Federazione Russa	21.109.547	19.079.295	1,5	-9,6
Giappone	15.618.621	15.639.704	1,2	0,1
Honk Kong	18.766.981	15.358.865	1,2	-18,2
Totale extra UE-27	511.361.140	661.279.802	50,7	29,3
Mondo	1.189.932.204	1.304.282.428	100,0	9,6

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di AL su dati ISTAT

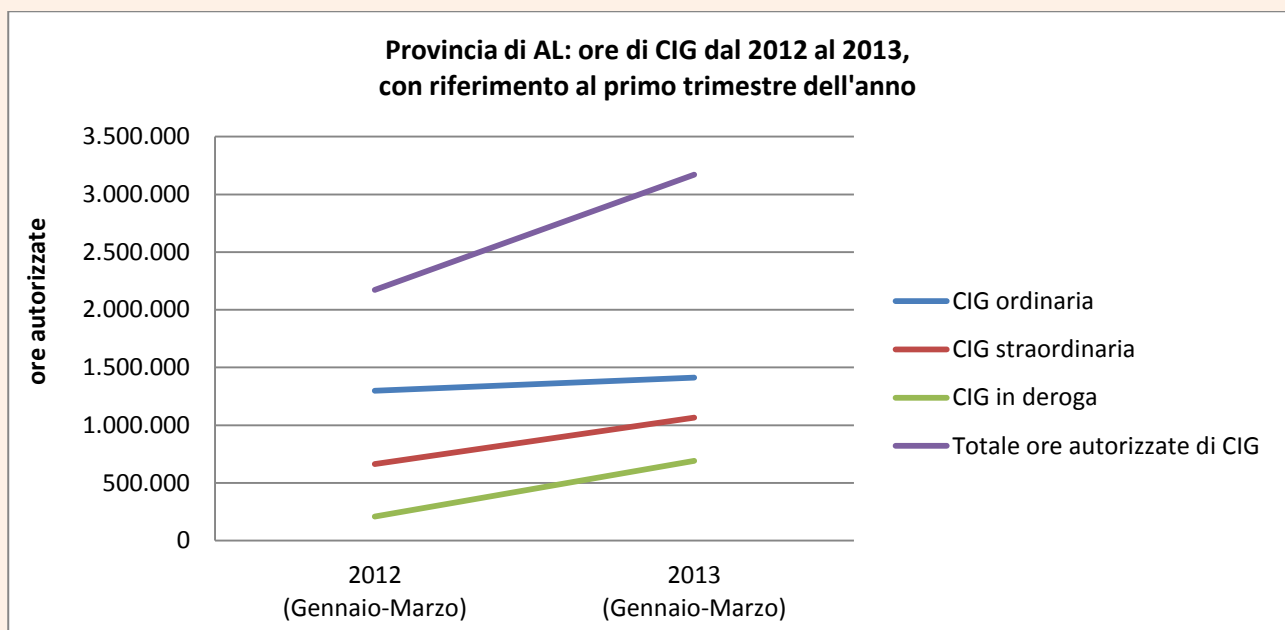
CASSA INTEGRAZIONE

Il totale delle ore di cassa integrazione (CIG) autorizzate in provincia di Alessandria nel primo trimestre 2013, pari a 3.169.662 ore, segna un **+46% rispetto allo stesso trimestre del 2012**, per un totale di 998.233.ore di CIG in più.

Provincia di AL: ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate dal 2012 al 2013, con riferimento al primo trimestre dell'anno				
	2012 (Gennaio-Marzo)	2013 (Gennaio-Marzo)	variazione assoluta (1-2013 su 1-2012)	variazione % (1-2013 su 1-2012)
CIG ordinaria	1.298.221	1.412.047	113.826	9
CIG straordinaria	664.481	1.065.319	400.838	60
CIG in deroga	208.727	692.296	483.569	232
Totale ore autorizzate di CIG	2.171.429	3.169.662	998.233	46

Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati INPS

L'aumento è dovuto soprattutto alla CIG in deroga (+232%) e straordinaria (+60%), con una moderata crescita della CIG ordinaria (+9%).

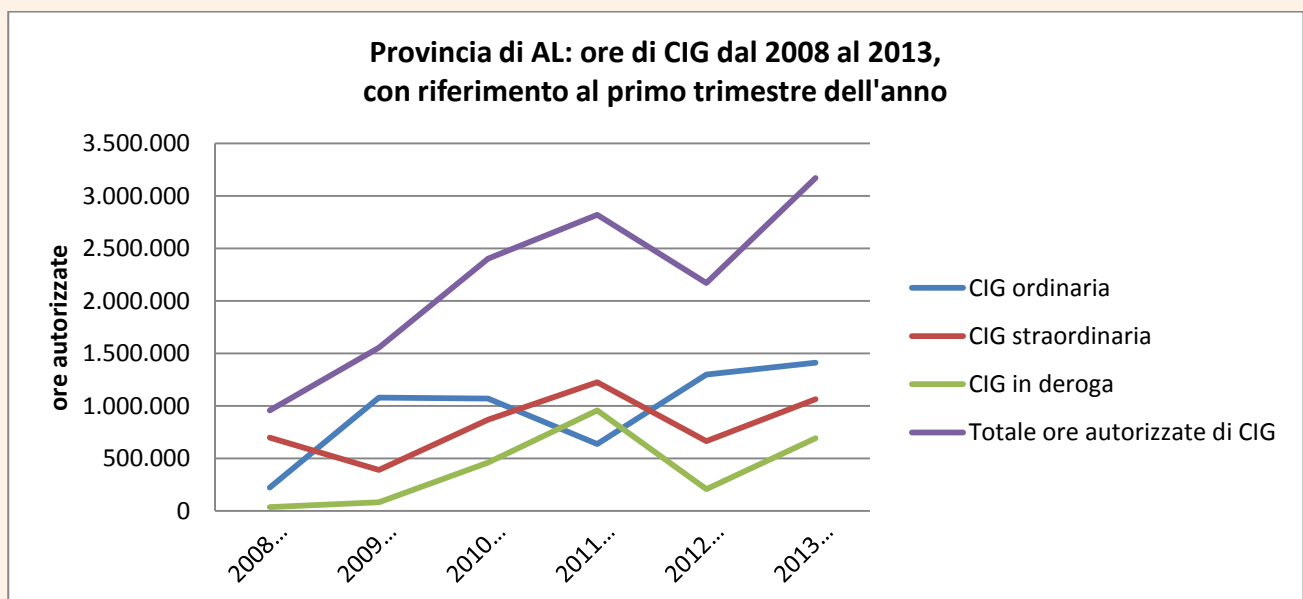


Il dato del primo trimestre 2013 rispetto al primo trimestre 2012 (+46% di ricorso alla CIG) segna una negatività accentuata dopo un **segnale di miglioramento emerso due anni fa**, nell'anno dal primo trimestre 2011 al primo trimestre 2012, quando si era registrato un calo complessivo del ricorso alla CIG del 23% (da 2.819.384 ore autorizzate a 2.171.429, pari a - 647.955 ore).

Provincia di Alessandria: ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate dal 2008 al 2013, con riferimento al primo trimestre dell'anno						
	2008 (Gennaio-Marzo)	2009 (Gennaio-Marzo)	2010 (Gennaio-Marzo)	2011 (Gennaio-Marzo)	2012 (Gennaio-Marzo)	2013 (Gennaio-Marzo)
CIG ordinaria	221.857	1.080.986	1.071.790	637.015	1.298.221	1.412.047
CIG straordinaria	697.795	389.553	870.405	1.225.940	664.481	1.065.319
CIG in deroga	38.499	83.868	460.133	956.429	208.727	692.296
Totale ore autorizzate di CIG	958.151	1.554.407	2.402.328	2.819.384	2.171.429	3.169.662

Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati INPS

Quel segnale di miglioramento aveva stoppato il trend crescente di ricorso alla CIG. **I dati recenti indicano tuttavia una ripresa del trend iniziato nel 2008**, con un ricorso alla CIG sempre più intenso (+230% dal primo trimestre 2008 al primo trimestre 2013).



Fonte: elaborazione ufficio studi CCIAA Alessandria su dati INPS